



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

**INTERVENTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI DI OGNI ORDINE E GRADO
E NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL VENETO
ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2022-2023**

L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)

**DIRETTIVA
PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**



4530ced5



Indice

DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Elementi di contesto	3
2. Aree tematiche	4
3. Tipologie progettuali	4
4. Destinatari	4
5. Soggetti proponenti	5
6. Protocolli, Convenzioni, Accordi di rete e Partenariati	5
7. Risorse ammissibili, costi ammissibili e vincoli finanziari	6
8. Modalità di presentazione dei progetti	8
9. Imposta di bollo	8
10. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti	9
11. Tempi ed esiti delle istruttorie	11
12. Comunicazioni	11
13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	11
14. Indicazione del foro competente	11
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	11
16. Tutela della privacy	11
DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	13
17. Obblighi dei beneficiari	13
18. Avvio e realizzazione dei progetti	14
19. Modalità di erogazione dei contributi	14
20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione	15
21. Vigilanza e controllo	15



DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**1. Elementi di contesto**

L'istruzione gioca un ruolo chiave nel favorire l'occupabilità e garantire un lavoro dignitoso e quindi nel combattere la povertà, l'esclusione sociale e migliorare la vita delle persone. Vi è un forte legame tra il fallimento scolastico e la disoccupazione, il basso reddito della famiglia e il disagio sociale dei territori in cui un giovane vive. I ragazzi che abbandonano precocemente i percorsi di istruzione e formazione presentano un maggiore rischio di svantaggio, sia dal punto di vista sociale che da quello economico, rispetto a coloro che li portano avanti e ottengono le qualifiche utili per riuscire nella vita. Se da una parte gli studenti del Veneto hanno livelli di preparazione più alti rispetto alla media nazionale in italiano, matematica e lingua inglese dall'altra, il tasso di dispersione scolastica in Veneto nel 2020 è pari al 10,5%.

L'impatto della pandemia da Covid-19 sulla vita dei minori – bambini, e adolescenti – ha notevolmente inciso sull'educazione delle giovani generazioni. Lo stress psico-sociale prodotto su bambini e ragazzi dalla pandemia ha provocato disagi e patologie, con conseguenze estremamente diversificate a seconda dell'età, delle diverse condizioni sociali e ambientali. Questa sorta di pandemia parallela, che colpisce le generazioni nella fase in cui si sviluppano le energie finalizzate ad alimentare l'immaginazione del futuro, è destinata ad incidere profondamente sulla psicologia dei ragazzi, in modo particolare sugli adolescenti. Il disorientamento generato non può non richiamare l'attenzione degli adulti.

Tutti i programmi europei, nazionali e regionali quali, il Piano Nazionale e Regionale di Ripresa e resilienza (PNRR e PRRR), il Piano Nazionale di Riforma (PNR), la Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS e SRSvS), il DEFR 2022-2024, il Piano Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, l'Agenda digitale e l'Agenda 2030 ribadiscono la centralità dell'istruzione e della conoscenza all'interno dei processi di trasformazione e innovazione.

In particolare nel PNRR si parla diffusamente di crescita intesa come sviluppo delle competenze e conoscenze, ma la crescita è proprio basata sull'istruzione, l'educazione e la cultura, perché queste portano ad uno sviluppo e ad una valorizzazione del capitale umano.

La Regione del Veneto in questo contesto, e nella consapevolezza dell'importanza strategica che l'istruzione e la formazione hanno per lo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale, mette in atto diverse politiche di sostegno e promozione della crescita dello studente.

In particolare essa eroga contributi economici alle famiglie quali quelli del Diritto allo Studio Ordinario e valorizza e sostiene la progettazione delle singole istituzioni scolastiche e formative che sono il primo e fondamentale tassello nel sistema educativo affinché la loro autonomia, riconosciuta con il DPR n. 275/99, consenta loro di affermarsi come elemento cardine nella società della conoscenza con l'obiettivo prioritario di alzare il livello qualitativo dell'istruzione per crescere cittadini più preparati e più consapevoli di fronte alle sfide odierne.

La Regione sostiene altresì il contrasto alla dispersione scolastica e favorisce l'inclusione sociale degli studenti, anche attraverso una collaborazione con enti strumentali regionali.

In relazione alle funzioni amministrative attribuite alla Regione dall'articolo 138 della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 e secondo quanto previsto e disciplinato dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, la presente Direttiva definisce gli indirizzi per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2022-2023.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



4530ced5



2. Aree tematiche

Nella consapevolezza del ruolo cardine dell'istruzione per l'accrescimento di conoscenze e competenze e analizzati i bisogni formativi dei destinatari, che dovranno essere debitamente rilevati e riportati, i progetti presentati dovranno sviluppare una delle seguenti aree tematiche:

- promozione di attività che pongano particolare attenzione a eventi o a personaggi culturalmente e storicamente rilevanti, in occasione di ricorrenze, anniversari o centenari;
- acquisizione di competenze trasversali legate alla cultura del lavoro, utili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro;
- promozione di inclusione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo;
- promozione del benessere fisico ed emotivo;
- tutela e salvaguardia dell'ambiente, consumo responsabile e produzioni sostenibili;
- potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte;
- promozione dei diritti umani;
- promozione della cultura del volontariato;
- promozione della conoscenza della propria identità culturale e sociale;
- promozione di attività che rafforzino le capacità relazionali tra pari;
- promozione dell'integrazione culturale;
- promozione della cultura cinematografica;
- sviluppo delle competenze e dell'educazione digitale.

3. Tipologie progettuali

I progetti per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non devono avere scopo di lucro e non devono comportare costi a carico delle famiglie.

Con la presente iniziativa il soggetto proponente potrà concorrere per il finanziamento di un solo progetto.

Le progettualità potranno essere di due tipologie come di seguito specificato.

Tipologia 1

Questi progetti si distinguono per almeno una di queste caratteristiche:

- per la rilevanza regionale/pluriprovinciale dell'iniziativa;
- per la complessità/articolazione nella tematica proposta;
- per lo specifico e qualificato partenariato attivato per la realizzazione dell'iniziativa.

Si tratta di progetti finalizzati ad offrire agli studenti, in ampliamento dell'offerta formativa scolastica, delle opportunità formative di qualificato profilo.

Tipologia 2

Questi progetti si caratterizzano prevalentemente per avere come destinatari alunni frequentanti la medesima Istituzione scolastica o Scuola di Formazione Professionale. Non si esclude comunque la possibilità di proposte progettuali che coinvolgano alunni di diverse istituzioni scolastiche.

Sono esclusi, da entrambe le tipologie progettuali, interventi riferiti alla diffusione di discipline sportive e alla storia e cultura del Veneto, in quanto già oggetto di specifici interventi regionali e progetti di orientamento scolastico, scuola aperta o finalizzati a promuovere l'offerta formativa e/o l'attività del soggetto proponente.

4. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli studenti iscritti negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, nonché le stesse istituzioni scolastiche o formative.

Altri destinatari, indiretti, possono essere genitori e docenti.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



4530ced5



5. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare nelle scuole possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- 1) Istituzioni scolastiche statali e paritarie, di ogni ordine e grado, con almeno una sede nella regione del Veneto e Scuole di Formazione Professionale accreditate dalla Regione del Veneto;
- 2) Enti pubblici con sede nel territorio regionale;
- 3) Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro, che esercitino la loro attività a vantaggio della comunità e che abbiano almeno una sede operativa nel territorio regionale.

Gli Enti locali e altri Enti pubblici devono allegare copia dell'atto deliberativo esecutivo, riguardante la prevista autorizzazione a richiedere il contributo.

I soggetti privati, devono allegare alla domanda l'atto costitutivo e lo statuto redatti in forma pubblica o con scrittura privata registrata, da cui risulti l'assenza di scopo di lucro e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ad eccezione dei soggetti accreditati dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati").

Il soggetto proponente può presentare, a pena di inammissibilità, un solo progetto in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

6. Protocolli, Convenzioni, Accordi di rete e Partenariati

Il soggetto proponente, in relazione al progetto proposto può stipulare eventuali Protocolli e/o Convenzioni, con Istituzioni pubbliche (ad es. Enti locali, Autorità di pubblica sicurezza, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto o sue articolazioni territoriali, Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado, Aziende ULSS), o Accordi di rete tra istituzioni scolastiche, da allegare ai fini della valutazione di merito, come indicato al paragrafo 10 della presente Direttiva.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi relativi ai temi individuati al paragrafo 2 della presente Direttiva, e rilevati dal sistema educativo del territorio in cui si intende attuarlo; esso può prevedere anche il coinvolgimento di soggetti partner esperti nella tematica oggetto della progettazione.

Per partner si intende un soggetto assimilato al beneficiario che coopera attivamente con lo stesso, offrendo servizi, competenze o fonti aggiuntive di capitale.

I partner possono essere di due tipologie:

- partner di rete: supporta gli interventi progettuali con i propri servizi sul territorio, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non contribuisce con risorse finanziarie;
- partner sostenitore: condivide gli obiettivi progettuali, partecipa con compiti specifici alla realizzazione delle attività, contribuendo con risorse finanziarie proprie il sostegno finanziario destinato all'iniziativa.

Ai fini della valutazione di merito, tutte le tipologie di partenariato devono essere evidenziate, oltre che nella relazione descrittiva del progetto, anche nello specifico "modulo di adesione in partenariato" (che sarà reso disponibile tra la modulistica per la presentazione del progetto). Il modulo, firmato digitalmente, deve essere trasmesso alla Direzione Formazione e Istruzione, unitamente alla domanda di ammissione al contributo, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Il punteggio premiale per i partner è finalizzato a valorizzare la presenza di partner esperti nella tematica oggetto della progettazione. Nel caso si verificasse il recesso del partner esperto premiante, l'ente richiedente dovrà provvedere alla sostituzione dello stesso con altro partner che presenta medesima specificità ed esperienza, dandone comunicazione alla Regione, a pena di revoca del contributo.

Altri partner, di rete o sostenitori, non specificatamente esperti nella tematica ma coinvolti attivamente nella progettualità saranno valutati nel parametro n. 3 "Coinvolgimento del territorio".



7. Risorse ammissibili, costi ammissibili e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano a Euro 250.000,00 di cui:

- Euro 200.000,00 destinati ai progetti della tipologia 1 - dal costo complessivo superiore o uguale a 30.000,00 Euro;
- Euro 50.000,00 destinati ai progetti della tipologia 2 - dal costo complessivo inferiore a 30.000,00 Euro.

L'istanza di assegnazione del contributo regionale dovrà rispettare i seguenti vincoli di spesa:

A. Tipologia 1: progetti dal costo complessivo superiore o uguale a 30.000,00 Euro. Le istanze possono essere presentate per un importo di contributo regionale non superiore al 50% del costo complessivo del progetto e comunque non oltre l'importo massimo di Euro 35.000,00 fino a esaurimento delle risorse disponibili.

B. Tipologia 2: progetti dal costo complessivo inferiore a 30.000,00 Euro. Le istanze possono essere presentate per un contributo regionale non superiore a 5.000,00 Euro corrispondente a non più del 50% del costo complessivo del progetto.

La quota del costo complessivo esclusa da contributo regionale potrà essere coperta da contributi privati o pubblici, da cofinanziamento del soggetto proponente o da contributi in natura, ferma restando la gratuità degli interventi per i destinatari.

Non sono ammessi progetti assegnatari di altri contributi regionali, a valere su linee di intervento diverse da quella programmata con la presente iniziativa.

Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione al contributo, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se per la realizzazione del progetto beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel Piano economico finanziario allegato alla domanda.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di spesa:

A) *Docenza - Codocenza - Accompagnamento*

- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio.
- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico.
- Personale retribuito. Costi di docenza e codocenza svolte da personale non scolastico esperto con almeno 5 anni di esperienza.
- Personale retribuito. Esperti di alto livello e/o relatori. Costi per prestazioni di alto livello svolte da esperti con almeno 10 anni di esperienza.

B) *Amministrazione, coordinamento di progetto*

- Personale retribuito. Costi per il coordinamento e l'amministrazione svolto da dipendenti della scuola oltre il proprio orario. Personale ATA e docente.
- Personale retribuito. Costi per il coordinamento e l'amministrazione svolto da personale esterno alla scuola.

C) *Promozione, informazione, sensibilizzazione*

- Costi per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività. Costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, premi.



D) Spese per il funzionamento

- Spese per l'utilizzo di locali, noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- Materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale retribuito, strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei destinatari, strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Ai fini rendicontali si ricorda che:

- il costo delle ore di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo delle ore di coordinamento e di amministrazione svolto da dipendenti della scuola (docente o personale ATA) oltre il proprio orario non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di insegnamento, definite dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente per il personale docente e il costo delle ore diurne definito dalla Tabella 6 allegata al CCNL comparto scuola vigente, per il personale ATA;
- il costo orario per le ore di docenza, codocenza, e accompagnamento svolte da personale non scolastico, non dovrà superare i seguenti costi, così differenziati:
 - il costo delle ore di docenza, codocenza, e accompagnamento svolte da personale non scolastico avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni Euro 38,00 orarie onnicomprensivo;
 - il costo delle ore di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico esperto con almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento Euro 62,50 orarie onnicomprensivo;
 - qualora sia necessario il ricorso ad esperti di alto livello con esperienza almeno decennale, potrà essere previsto il riconoscimento di remunerazioni in linea con i tariffari degli ordini professionali se presenti, o potrà essere valutato un compenso orario determinato secondo i principi di sana gestione finanziaria e attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e delle caratteristiche dell'esperto incaricato. In questo caso dovrà essere fornita evidenza che la remunerazione richiesta è in linea con quanto percepito dal medesimo esperto per lo svolgimento di analoga attività negli ultimi due anni. Il costo totale degli esperti con esperienza superiore a 10 anni non potrà eccedere il 30% del costo complessivo del progetto;
- il costo delle ore di coordinamento e di amministrazione svolto da personale non scolastico non dovrà superare Euro 38,00 onnicomprensivo.

Eventuali costi orari superiori presentati in fase di rendicontazione comportano la rideterminazione del contributo sulla base dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena inammissibilità del progetto, i costi riportati nel piano economico finanziario preventivo dovranno rispettare i seguenti parametri:

- il totale dei costi di docenza, codocenza, accompagnamento, amministrazione e coordinamento di progetto dovrà essere uguale o superiore al 50% del costo totale del progetto;
- il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.



Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi e del budget complessivo del progetto, saranno ritenute ammissibili rimodulazioni, nei limiti del 10%, solo all'interno di ciascuna macro voce del piano economico finanziario, previa acquisizione di preventiva intesa con la Regione.

8. Modalità di presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere redatta esclusivamente attraverso la compilazione del modulo Google che sarà disponibile unitamente all'apposita modulistica ed ai relativi allegati che dovranno essere inviati alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre il 30 giugno 2022**, a pena di inammissibilità, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Ampliamento offerta formativa 2022/2023".

La domanda di partecipazione dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- per Enti locali e altri Enti pubblici, copia dell'atto deliberativo esecutivo, riguardante la prevista autorizzazione a richiedere il contributo;
- per i soggetti diversi dagli enti pubblici, statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente;
- allegato A1 - assenza di cause ostative (per i soggetti privati);
- allegato B - relazione descrittiva del progetto;
- allegato C - piano economico finanziario;
- allegato D - moduli partner (se previsti) sottoscritti con firma digitale.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Formazione e Istruzione che sarà resa disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola>, sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante) con firma digitale.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. La relativa istruttoria si concluderà con un ulteriore Decreto del Direttore stesso entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna dei progetti.

9. Imposta di bollo¹

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 Euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al contributo relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla loro presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

¹ Non dovuta dagli Istituti scolastici statali, ai sensi del punto n. 16 Tabella allegato B al DPR 642/1972.



Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

10. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti

I progetti pervenuti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. **Termini:** rispetto dei termini temporali di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal Bando;
2. **Tipologie progettuali:** rispetto delle tipologie progettuali previste dal Bando, del limite al numero di progetti presentabili dallo stesso soggetto proponente;
3. **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal Bando;
4. **Documentazione:** completa redazione della documentazione richiesta dalla presente Direttiva;
5. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
6. **Destinatari:** corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal Bando;
7. **Parametri finanziari:** rispetto dei seguenti limiti individuati al precedente paragrafo 6. della presente Direttiva:
 - il totale dei costi di docenza, codocenza, accompagnamento, amministrazione e coordinamento di progetto dovrà essere superiore o uguale al 50% del costo totale del progetto;
 - il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati in base ai parametri di merito riportati nella tabella di seguito riportata.

PARAMETRO 1	QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE Grado di esperienza del soggetto proponente in relazione alla tematica trattata e alla realizzazione di progetti in collaborazione/partnership con istituzioni del territorio (ad esempio: Università, Enti locali, Corpi dello Stato).	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO E GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE DALLA DIRETTIVA Analisi del fabbisogno formativo a cui il progetto intende rispondere e coerenza del progetto in rapporto alle finalità stabilite dalla Direttiva e al target dei destinatari.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto

Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



4530ced5



PARAMETRO 3	COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E DESTINATARI Definizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero di destinatari previsti, presenza di Protocolli/Convenzioni/Accordi di rete con Istituti scolastici. Presenza di partner non specificatamente esperti nella tematica progettuale.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	QUALITÀ DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle modalità di attuazione e degli strumenti utilizzati.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	METODOLOGIA E BUONE PRASSI Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti scolastici.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Monitoraggio in itinere del progetto e valutazione finale, anche in relazione ai risultati di apprendimento in termini di competenze degli alunni.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PUNTEGGI PREMIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di partenariati istituzionali e di partenariati con soggetti pubblici e privati, esperti nella tematica oggetto della progettazione, comprovata da sottoscrizione di apposito modulo di adesione in partnership. - Progettualità che promuovano attività che pongano particolare attenzione a eventi o a personaggi culturalmente e storicamente rilevanti, in occasione di ricorrenze, anniversari o centenari. 	FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 5	

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione valutatrice, saranno redatte due distinte graduatorie di merito dei progetti pervenuti, una per i progetti della Tipologia 1 e una graduatoria per i progetti della Tipologia 2.

Saranno esclusi dalle graduatorie di merito i progetti che non raggiungano almeno **24 punti**.

Il contributo sarà assegnato agli interventi utilmente collocati nelle graduatorie di merito fino a esaurimento delle risorse disponibili.



In ciascuna graduatoria, in caso di parità di punteggio e di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti a pari merito, l'assegnazione avverrà in favore del progetto con la richiesta di contributo pubblico proporzionalmente inferiore in rapporto al costo complessivo del progetto.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate, a mezzo pec, all'indirizzo del soggetto proponente. Le graduatorie saranno consultabili anche attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it².

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it³. Si raccomanda ai soggetti proponenti di consultare con periodicità il predetto sito per esserne informati.

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati dovranno essere avviati nell'Anno Scolastico-Formativo 2022/2023 entro il 31/12/2022. L'avvio del progetto dovrà essere comunicato tramite apposita documentazione che verrà fornita con la modulistica per la realizzazione dei progetti, firmata dal legale rappresentante ed inviata a mezzo PEC.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporterà la revoca del contributo.

I progetti dovranno concludersi entro il 31 agosto 2023.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

² La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola> alla voce Contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola> alla voce Contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.



La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



4530ced5



DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**17. Obblighi dei beneficiari**

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. realizzare le attività del progetto approvato, nel rispetto della Direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- b. comunicare alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati;
- c. disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione incendi. Ricade nell'esclusiva responsabilità del beneficiario la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- d. disporre delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- e. garantire, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- f. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- g. comunicare i dati minimi essenziali utili al censimento in stesura delle anagrafiche, quali esatta denominazione, codice fiscale, partita IVA, categoria giuridica di appartenenza (es. tipo di società commerciale, consorzio, cooperativa...), specificando, nel caso delle associazioni, se sia riconosciuta o meno. Tale adempimento non è necessario se il soggetto ha già inviato alla Regione, in qualità di beneficiario di precedenti contribuzioni, la scheda dati anagrafici redatta su modello regionale e la stessa risulta ancora aggiornata;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- i. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- j. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità, in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- k. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- l. adottare un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- m. contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- n. registrare le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere conservati presso la sede delle attività;
- o. conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- p. ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado

e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto

Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



4530ced5



L'art. 35 del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza, in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

18. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale con allegata l'informativa privacy.

I progetti riferiti all'Anno Scolastico-Formativo 2022/2023 dovranno essere realizzati entro il 31 agosto 2023, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal Soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti, a qualunque titolo, che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro e di prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori, i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto, dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

19. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione, all'avvio del progetto, anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, previa presentazione da parte del beneficiario di nota di richiesta di pagamento, in regime fuori campo IVA, art. 2, comma 3, DPR 633/1972, completa di marca da bollo da Euro 2,00, salvo i casi di esenzione.



Qualora il beneficiario rivesta natura di soggetto privato si rende necessaria anche la presentazione di apposita polizza fideiussoria, o fideiussione bancaria, redatta su modello regionale. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario. Resta inteso che, in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione, le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo, successivamente all'approvazione rendicontale.

La garanzia dovrà essere rilasciata da istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, o società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario (TUB), a favore della Regione del Veneto per la restituzione alla stessa degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al contributo concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione in Italia.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario dovrà presentare il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nella presente Direttiva, alla Direzione Formazione e Istruzione secondo le modalità determinate con il DDR n. 556/2017, reperibile sul sito <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola>.

La mancata presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite, decorsi oltre 150 giorni dal termine di conclusione del progetto, comporta l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo concesso, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7 della L. n. 241/90 e s.m.i., con conseguente restituzione degli acconti erogati, integrati dagli interessi legali computati dalla data di pagamento sino all'effettiva restituzione.

20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Formazione e Istruzione, secondo le modalità determinate dal D.D.R. n. 556/2017, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dal 31/08/2023, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, secondo quanto stabilito dal D.D.R. n. 556/2017.

21. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la Direzione Formazione e Istruzione, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



4530ced5



Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/2000, degli artt. 51 e 52 del D.P.R. n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del D.P.R. n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente Direttiva, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.

